

COMUNICATO STAMPA**INTESA SANPAOLO: MONITOR DEI POLI TECNOLOGICI DEL LAZIO**

- **Realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo**
- **Dati al 31/03/2015**

Roma, 21 luglio 2015 – L'export dei poli tecnologici laziali chiude il primo trimestre 2015 con una **crescita moderata (+0,7%)**, andamento leggermente inferiore al dato nazionale (+1,3%).

A condizionare il dato regionale è stato il **settore aeronautico** che, nei primi tre mesi del 2015, ha confermato l'elevata volatilità che caratterizza il comparto chiudendo con un calo di oltre il 50%, dopo il boom del primo trimestre 2014.

Si registra invece un **andamento positivo per la farmaceutica**, che dopo tassi di crescita a doppia cifra, si posiziona però su ritmi più contenuti (+6,9%), comunque superiori alla media nazionale (+2,8%).

Chiude in crescita, per il secondo trimestre consecutivo anche il **polo ICT romano (+2,8%)**, dopo le difficoltà del 2014. A trainare le vendite dei prodotti ICT del polo sono stati in particolare 4 mercati: Regno Unito (+38%), Hong Kong (+42,4%), Emirati Arabi Uniti (+71,7%) e Stati Uniti (+73,6%). Si contrappongono a questi brillanti risultati le performance negative su due sbocchi commerciali rilevanti: Germania e Francia. Le esportazioni si sono così posizionate su livelli pari a circa 168 milioni di euro (nel 2014 la media per trimestre era su livelli vicini a 200 milioni di euro).

Nel panorama dei poli tecnologici monitorati a livello nazionale, si conferma ancora una volta il ruolo di primo piano del **polo farmaceutico laziale, che con un export pari a circa 2 miliardi di euro nel primo trimestre del 2015** si posiziona su livelli nettamente superiori a quelli delle altre realtà analizzate. L'export del farmaceutico lombardo, infatti, seconda realtà per valori esportati, si è attestato su valori di poco superiori a 900 milioni di euro, meno della metà di quanto osservato per il polo laziale. Si confermano anche in questo avvio d'anno più dinamici i flussi sui mercati avanzati (+3%), trainati dalle vendite sul mercato belga del polo farmaceutico, che compensano il calo di 143 milioni di euro di export verso la Francia, condizionato dalla performance del polo aeronautico. Da segnalare anche i buoni risultati osservati nei Paesi Bassi, in Germania e Spagna. Prosegue invece l'andamento negativo sui mercati emergenti che registrano una nuova battuta d'arresto (-11,1%), scontando su tutti il rallentamento delle esportazioni verso la Cina.

Persiste la fase negativa emersa nei mesi finali del 2014 per il **distretto di Civita Castellana**, che chiude il primo trimestre con un calo del 3,3%, condizionato negativamente dalla performance osservata in Spagna (-14,3%), dopo il -7,5% del 2014.

In un contesto del mercato del lavoro ancora fragile si intravedono segnali positivi nel ricorso agli ammortizzatori sociali in questa prima metà dell'anno. Nel periodo gennaio-maggio 2015 infatti, **le ore di cassa integrazione autorizzate nei poli tecnologici laziali sono scese del 44,8%**, attestandosi a 2,1 milioni, grazie al ridimensionamento osservato in tutte le tipologie di cassa.

“I poli tecnologici laziali presentano un quadro nel complesso eterogeneo in cui emerge ancora una volta la rilevanza del settore farmaceutico”, ha rilevato Pierluigi Monceri, Direttore Regionale Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna di Intesa Sanpaolo. “Produzioni distintive e capacità di muoversi sui mercati internazionali sono elementi strategici per le filiere produttive locali. Siamo sicuri”, conclude Monceri, “che il supporto finanziario e di strumenti a disposizione delle imprese offerto dal nostro gruppo sia un elemento di ulteriore spinta competitiva per le aziende che lavorano con l'estero o che puntano a crescere sui mercati internazionali”.

Per informazioni:

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Banca dei Territori e Media Locali

055 2612550 stampa@intesasnpaolo.com